

Protocollo comune-sindacati

Ispica, affitti calmierati e sconti sulle tasse locali

Riduzione di Imu e Tasi nella misura del 25%

Il sindaco Muraglie: «La pigione concordata può avere benefici sull'Irpef»

Pinella Drago

ISPICA

Fitti calmierati ed agevolazioni nelle tassazioni. Questi i benefici dell'accordo siglato lunedì scorso, nella sede municipale di Palazzo Bruno di Belmonte, che interessa il territorio del comune di Ispica e le abitazioni che in esso ricadono. Presenti il sindaco, Pierrenzo Muraglie, il presidente del consiglio comunale, Peppe Rocuzzo, Salvatore Ciranna del Sunia-Cgil, Cecilia Licitra della Sicet-Cisl e Michele Tasca della Uniat-Uiled in rappresentanza dell'associazione dei proprietari Federproprietà, Livio Mandarà. Ispica è il primo comune in Sicilia dove è stato stipulato l'accordo. «Nel comune di Ispica, pur non essendo un comune dichiarato ad alta tensione abitativa, i contratti di locazione ad uso abitativo hanno diritto solo a parte delle agevolazioni previste dalla legge che, nello specifico, sono, per i proprietari che affittano a canone concordato, la riduzione dell'Imu e della Tasi del 25 per cento mentre per gli inquilini è previsto un credito di imposta, da richiedere in dichiarazione del reddito, fino a 496 euro - spiega il sindaco Muraglie - benefici per l'inquilino che dovrà corrispondere una pigione calmierata e che può usufruire del rimborso Irpef. Per entrambi non si pagano bolli, tassa di registra-

zione ed annualità successiva».

Benefici per la collettività. «La firma dell'accordo è fortemente positivo - sottolineano Ciranna, Licitra e Tasca - perché oltre un canone calmierato la legge prevede agevolazioni fiscali a favore sia del locatario che del condomino. Rimane centrale la questione che bisogna sottoscrivere contratti a canone concordato e quindi calmierati sul mercato immobiliare. Abbiamo chiesto al sindaco di Ispica di prevedere nel bilancio una riduzione del 25 per cento della Tari per gli inquilini ed una ulteriore ridu-

zione dell'Imu per i proprietari che stipulano contratti di locazione a canone concordato».

Per il responsabile di Federproprietari, Livio Mandarà «L'accordo siglato, aldilà delle agevolazioni previste dalla norma è utile per fare emergere il mercato degli affitti in nero a tutto beneficio della legalità, della trasparenza e degli interessi sia dell'inquilino che del proprietario dell'abitazione».

Per il comune ispicese è un vanto l'aver firmato l'accordo con i sindacati. (*PID*)



Palazzo Bruno di Belmonte. Il momento della firma dell'intesa

Nuove chanche con la continuità territoriale

Tagliato il volo per Londra ma Comiso ha altre risorse

Si punta ai collegamenti con Roma e Milano

Francesca Cabibbo

COMISO

Aeroporto di Comiso tra luci ed ombre. La nuova estate inizia con una novità: il volo Comiso - Londra non sarà più operativo. Ryanair ha deciso di tagliarlo. Era una delle rotte più fortunate del «Pio la Torre», attivo a Comiso fin dal 2013 e diretto a Londra Stansted, non ci sarà più. La decisione è stata assunta da Ryanair e comunicata al Cda di Soaco. Un brutto colpo per l'aeroscalo comisano, alle prese con una difficile crisi finanziaria e con un'attività che, ad oggi, non è in grado di garantire la sostenibilità economica. La gestione dell'aeroporto di Comiso continua a produrre deficit che non sarà facile ripianare.

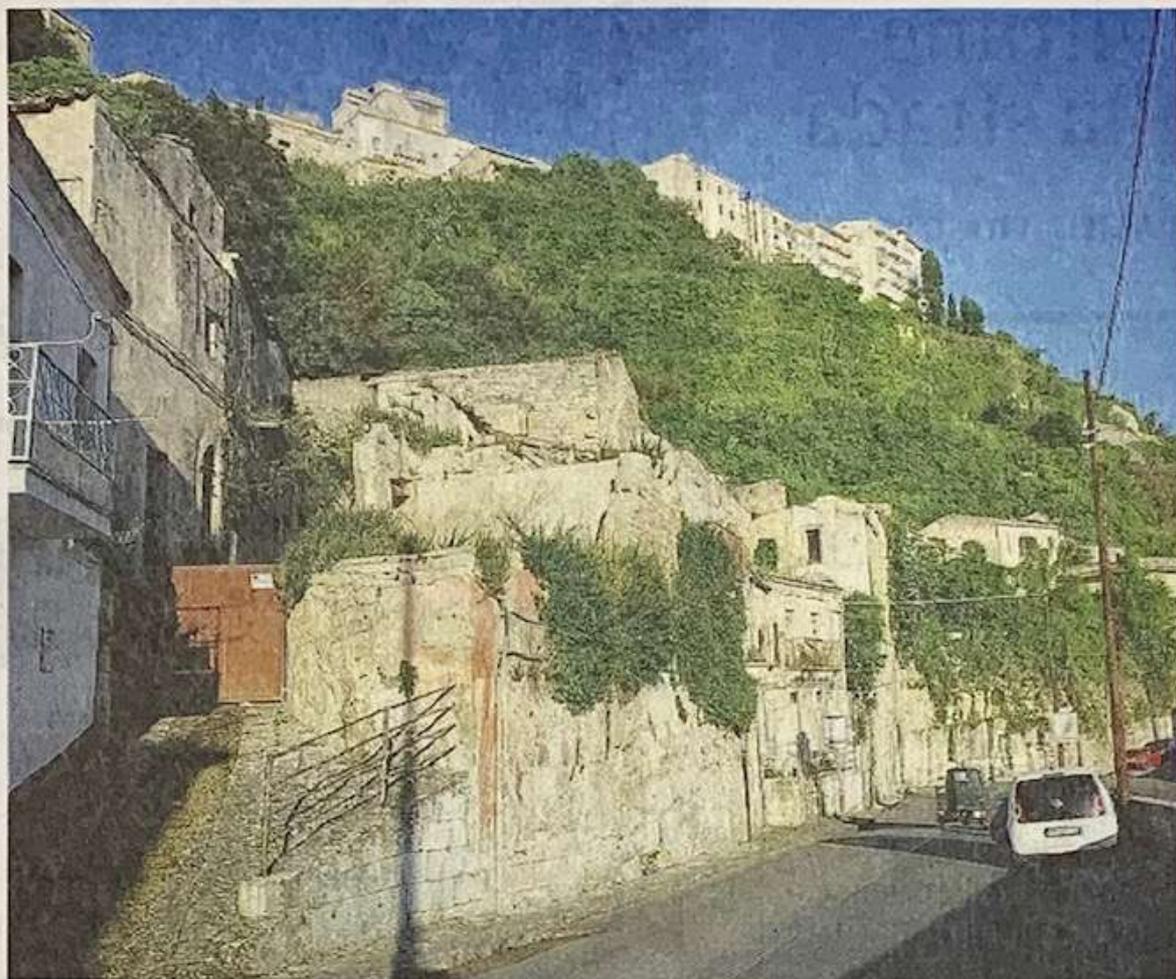
Nuove chanche si aprono invece grazie al lavoro del comune di Comiso e del Cda di So.A.Co. È ormai in dirittura d'arrivo il bando per la continuità territoriale: concluso il lavoro della conferenza di servizio che era stata insediata a Roma, nella sede del ministero delle Infrastrutture, ora si attende il decreto del ministero delle Infrastrutture, poi gli atti verranno trasmessi a Bruxelles per l'approvazione definitiva dell'Unione Europea. Comiso ha chiesto due rotte giornaliere per Roma (con partenza mattutina da Comiso e rientro la sera e con l'aereo che staziona a Comiso) e una rotta giornaliera per Milano, con identiche modalità. La continuità territoriale, se approvata (insieme al progetto parallelo avvia-



Aeroporto. La pista del «Pio La Torre»

to per Trapani), potrebbe rappresentare il volano in più per l'aeroporto di Comiso e dare grande utilità al territorio, soprattutto a coloro che, soprattutto per affari, devono raggiungere la capitale o la capitale economica dello Stato. Inoltre, è ormai in dirittura d'arrivo il bando per l'incremento turistico. Il bando precedente aveva visto partecipare una sola compagnia, la Blu Air, che aveva presentato un progetto per nuovi arrivi dal Piemonte. A breve sarà firmato il contratto e si dovrebbe attivare un nuovo volo bisettimanale da Torino. Alcuni intoppi burocrati-

ci hanno ritardato l'avvio della nuova rotta, ma ora pare che i problemi siano stati risolti. Il primo bando prevedeva sei rotte nazionali e nove europee: erano previsti Piemonte, Lombardia, Triveneto, Toscana, Emilia Romagna. Venne aggiudicato solo il primo. Per l'Europa erano previste tre regioni della Germania (nord, centro e sud), poi Francia o Spagna, Gran Bretagna nord e sud, Scandinavia, Est Europa, Belgio. Il nuovo bando potrebbe rimodulare l'offerta sulla base di uno studio redatto da un'agenzia specializzata, incaricata dal comune. (*FC*)



«Riqualficazione della Pirrera un'emergenza dimenticata»

Il Movimento cinque stelle chiede "una soluzione efficace e definitiva" per la riqualficazione del quartiere Pirrera (nella foto) di Ragusa Ibla.

"L'area - sostiene il consigliere comunale M5s Ragusa, Giovanni Gurrieri - era stata al centro, anni fa, dell'interesse di un soggetto privato che aveva creato tutte le condizioni affinché potessero essere rimodulati gli alloggi abitativi con la conseguente creazione di una struttura ricettiva diffusa, molto all'avanguardia e con servizi erogabili agli ospiti di un certo rilievo. Così, però, non è stato per una serie di difficoltà di ordine burocratico, e non solo, e oggi continuiamo a fare i conti con questa bruttura che, a due passi da piazza della Repubblica,

è un biglietto da visita impresentabile per i numerosi visitatori che transitano da queste parti, senza contare il fatto che l'area si è tramutata in un ricettacolo di rifiuti oltre a dare ospitalità a ratti di ogni dimensione".

"Non è questa - aggiunge Gurrieri - la Ibla che abbiamo in mente. Ed ecco perché invito il Comune a valutare possibili occasioni di riqualficazione, con l'utilizzo di strumenti adeguati, naturalmente coinvolgendo i privati, per far sì che quest'area possa assumere una propria identità. Potrebbero essere individuati i percorsi più adatti che consentirebbero di condurre a una ipotesi risolutiva di ampio respiro".

MODICA

«Una consulta per il rilancio del turismo»

Incontro. La Cna: «Un'opportunità
per ottimizzare offerte e risorse»

La Cna comunale torna a rilanciare sul tema della necessità riguardante la costituzione della Consulta per il turismo. E lo fa durante un nuovo incontro con l'amministrazione Abbate. «E' un modo - spiegano Carmelo Caccamo e Alessandro Dimartino dell'associazione di categoria - per ottimizzare le risorse e ottenere maggiore trasparenza sull'impiego della tassa di soggiorno».

CONCETTA BONINI PAG. 40

«Avviare la Consulta del turismo per una svolta vera ed efficace»

Nuovo confronto della Cna con l'amministrazione: «La volontà c'è»

CONCETTA BONINI

Nuovo confronto ieri tra la Cna cittadina di Modica e l'amministrazione Abbate, con in primo piano nuovamente le esigenze del settore turismo.

All'ultimo incontro sono stati presenti, per la Cna, il responsabile della sede cittadina di Modica Carmelo Caccamo e il funzionario responsabile della sede territoriale di Cna turismo e commercio Alessandro Dimartino. E come già più volte sollecitato dagli operatori, è emersa la necessità di definire l'iter per la costituzione della Consulta per il turismo, che si auspica diventi lo strumento di raccordo tra le esigenze di sviluppo che le imprese chiedono e l'immagine di una città organica su cui ogni amministratore intende puntare.

«Abbiamo ribadito - spiegano Caccamo e Dimartino - l'impegno della Cna nell'ambito turistico, portando avanti quelle istanze che le imprese ci hanno affidato. Tant'è che la definizione della Consulta per il Turismo consentirebbe non solo alle categorie di diventare protagoniste nella crescita del territorio ma permetterebbe all'amministrazione comunale di condensare ed ottimizzare in un unico organo le istanze che oggi arrivano dalle innumerevoli organizzazioni più o meno rappresentative ed attive». «Abbiamo affidato - conti-



LA CNA COMUNALE HA INCONTRATO I RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE

nuano Dimartino e Caccamo - all'assessore al Turismo Maria Monisteri e al consigliere comunale Giorgio Civallo, promotore della Consulta stessa, le nostre indicazioni per avviare in maniera più celere un confronto aperto allo scopo di definire nel più breve tempo possibile la costituzione dell'organo».

Nei mesi scorsi era stato il consigliere di maggioranza Giorgio Civallo a proporre invece l'istituzione di una consulta cittadina sul turismo. «È arrivato il momento - ha spiegato Civallo - di gettare le basi per iniziare questo percorso: dotare Modica di uno strumento fondamentale per lo sviluppo turistico del nostro territo-

rio. Un nuovo modo di pensare e mettere in pratica una politica turistica, in piena governance, dove gli attori principali, operatori turistici e amministratori, possano confrontarsi per programmare iniziative ed attività. Certo che l'amministrazione farà il possibile per avviare questo iter quanto prima, mi metto da subito a disposizione affinché la Consulta diventi presto attiva e propositiva per un sano ed efficace sviluppo del turismo».

In occasione dell'ultimo incontro è stato inoltre evidenziato che le strutture ricettive anche extralberghiere che oggi riscuotono per conto del Comune l'imposta di soggiorno sollecitano una maggiore trasparenza e coinvolgimento nelle modalità di impegno delle somme che, invece, allo stato attuale, come recita l'articolo 3 comma 2 del regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, prevede che le azioni e gli interventi da intraprendere con le risorse economiche in questione siano concertate nell'ambito del Consorzio turistico della città.

«Abbiamo riscontrato una particolare condivisione e apertura dell'assessore Monisteri e del consigliere Civallo - riconosce la Cna - su entrambe le tematiche che, per quello che ci è parso di capire, è volontà dell'amministrazione affrontare nel brevissimo periodo»

LE LAMENTELLE. Nel frattempo molti esercenti del centro storico lamentano, in questi giorni più che mai, il disordine dovuto soprattutto al traffico dei bus turistici, che impertiniti continuano a sostare in pieno centro e in molti casi addirittura davanti ai monumenti. Una situazione a cui bisogna porre rimedio se non si vogliono perdere i benefici di un fenomeno, come quello turistico, che sta portando benessere a tutta la città.

L'INCONTRO. Il commissario del Libero consorzio e l'on. Orazio Ragusa incontrano i primi cittadini del territorio

Zes, una chance da non perdere

Entro giugno le candidature per accedere ai benefici previsti dal nuovo piano regionale

IL DETTAGLIO

Una zona Zes nei pressi dell'aeroporto di Comiso? E' una delle idee del sindaco Maria Rita Schembari per riqualificare l'ex base Nato. Gli obiettivi delle Zes, del resto, sono chiari: agevolare l'imprenditoria giovanile e rafforzare le imprese già esistenti ma anche attirare investimenti dall'estero. Sono previste ulteriori misure per agevolare le imprese, come le semplificazioni fiscali, il dimezzamento dei tempi per le autorizzazioni.

LUCIA FAVA

Nuove opportunità per le aziende ragusane in arrivo grazie alle Zes, le zone economiche speciali che stanno nascendo anche in Sicilia. Si tratta di aree geografiche nelle quali si applica una legislazione economica diversa da quella del resto del Paese e in cui sono previsti incentivi speciali a beneficio delle aziende attraverso strumenti di agevolazione fiscale o semplificazioni di tipo amministrativo.

Entro giugno va ultimata la bozza del piano regionale, così, nei giorni scorsi se ne è discusso anche in provincia di Ragusa nel corso di un incontro promosso dal commissario straordinario del Libero Consorzio ibleo, Salvatore Piazza, e rivolto ai sindaci del territorio. Il tempo stringe e le candidature vanno presentate al più presto a Palermo, all'apposita cabina di regia istituita dalla presidenza della Regione siciliana.

Il commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Salvatore Piazza e il presidente della Terza Commissione 'Attività Produttive' dell'Ars, on. Orazio Ragusa,



L'on. Orazio Ragusa e il commissario Salvatore Piazza durante l'appuntamento tenutosi al Libero consorzio comunale

sa, hanno offerto ai rappresentanti istituzionali del territorio, con la presenza del dirigente Affari generali e istituzionali dell'Autorità di gestione del porto di Augusta, Massimo Scatà, l'occasione di avere informazioni utili e delucidazioni significative per la presenta-

zione delle candidature.

"E' un'opportunità che il territorio di Ragusa - ha detto Piazza - non può permettersi di perdere, vista la presenza di diverse zone artigianali e industriali e di infrastrutture strategiche come il porto di Pozzallo, l'aeroporto di Co-

miso, l'aeroporto di Vittoria". L'on. Orazio Ragusa ha sollecitato "i sindaci a fare in fretta perché il tempo sta scadendo e Ragusa non può essere 'tagliata' fuori da questi benefici fiscali ed economici che aiutano le imprese che insistono in queste Zone Economiche Speciali".

Nella sua relazione il dirigente Affari generali e istituzionali dell'Autorità di gestione del porto di Augusta, Massimo Scatà, ha dato raggugli mirati per la presentazione delle candidature che vanno formalizzate con una delibera di Giunta, una relazione tecnica e le cartografie delle aree interessate in formato digitale.

"L'attrattiva delle Zes - ha chiuso l'incontro il commissario Piazza - con particolari benefici e semplificazioni rispetto al regime ordinario di credito di imposta al Sud, va colta sino in fondo perché si tratta di una rara opportunità per rilanciare il tessuto socio-economico della provincia di Ragusa, offrendo maggiori opportunità alle imprese già operanti sul territorio e per quelle che decideranno in seguito di investire anche nelle aree interne".